



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
LE MIE MANI PARLANO

SETTORE e Area di Intervento:
A – 06

OBIETTIVI DEL PROGETTO :

Il progetto mira a favorire la partecipazione al servizio civile anche da parte di giovani con minori opportunità e, nello specifico, di giovani con disabilità sensoriale uditiva in quanto tale disabilità è compatibile con le attività previste dal progetto e con il conseguimento degli obiettivi da conseguire.

La finalità del progetto e gli obiettivi generali sopra descritti, pienamente accessibili anche a volontari sordi, prevedono il conseguimento, alla fine del periodo di volontariato, dei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere le finalità del Servizio Civile;
- Potenziare il senso civico;
- Acquisire conoscenze e competenze nell’ambito sociale e solidale;
- Conoscere e condividere gli obiettivi del progetto di SCN
- Conoscere l’A.F.A.E., la *mission* e i principi generali che sottostanno alle attività svolte;
- Conoscere la disabilità sensoriale uditiva e le sue conseguenze;
- Acquisire informazioni medico-sanitarie e legislative riguardanti la sordità;
- Conoscere i concetti fondamentali a livello sociale, psicologico e linguistico legati alla problematica uditiva;
- Sviluppare una sensibilità particolare nei confronti della problematica;
- Acquisire conoscenze sulle metodologie didattico-educative che favoriscono l’apprendimento in presenza di sordità;
- Acquisire specifiche abilità metodologico-didattiche che favoriscono l’apprendimento in presenza di sordità;
- Sviluppare capacità critiche relative al problema “sordità” e ai metodi che potenzialmente possono essere utilizzati per limitare al massimo le conseguenze specifiche;
- Acquisire conoscenze sull’utilizzazione didattica di:
 - modalità comunicative diverse (linguaggio gestuale spontaneo, linguaggio gestuale codificato, linguaggio verbale orale e scritto);
 - sussidi e materiali.
- Acquisire conoscenze della dattilologia e delle finalità per le quali viene utilizzata nella comunicazione con la persona sorda;
- Acquisire abilità nell’utilizzo della dattilologia;
- Acquisire conoscenze dei linguaggi non verbali codificati (L.I.S. - Lingua Italiana dei Segni, I.S. – Italiano Segnato, I.S.E.- Italiano Segnato Esatto);
- Essere in grado di utilizzare appropriatamente, in contesti educativi, i linguaggi non verbali codificati (L.I.S. - Lingua Italiana dei Segni, I.S. – Italiano Segnato, I.S.E.- Italiano Segnato Esatto);

- Acquisire conoscenze delle attività svolte dall'A.F.A.E. e delle modalità organizzative con cui le stesse vengono gestite, con particolare riferimento ai rapporti con gli Enti istituzionalmente responsabili con cui sono stipulate apposite convenzioni;
- Acquisire informazioni specifiche sulle finalità e le modalità operative del servizio socio-educativo svolto in convenzione con la Provincia Regionale di Catania, delle attività realizzate e dalle competenze necessarie per l'espletamento del servizio stesso
- Acquisire nozioni relative alla gestione e allo svolgimento di servizi socio-assistenziali e educativi finanziati dalla pubblica amministrazione a beneficio di categorie diverse di disabili;
- Sviluppare specifiche competenze per operare nell'ambito di servizi volti al recupero e potenziamento delle abilità (linguistico-comunicative, didattiche, socio-relazionali, etc.) di bambini e giovani sordi;
- Essere in grado di intervenire, in modo adeguato alle specifiche finalità da raggiungere, in contesti finalizzati al potenziamento delle competenze di bambini e giovani sordi e allo sviluppo di abilità e conoscenze e abilità (con particolare riferimento agli interventi di educazione alla comunicazione, di didattica speciale, di orientamento scolastico-professionale, di animazione socio-culturale e laboratoriali).
- Essere in grado di gestire attività socio-educative rivolte a bambini e giovani udiolesi e, in particolare, sapere:
 - individuare, graduare e definire gli obiettivi dell'azione socio-educativa;
 - selezionare ed organizzare i contenuti;
 - strutturare le attività;
 - individuare le strategie metodologiche;
 - scegliere i sussidi ed il materiale didattico;
 - definire criteri, tempi, modalità e strumenti della verifica e della valutazione dei risultati conseguiti dai bambini e dai giovani con cui si lavora.
- Sviluppare abilità di problem-solving;
- Potenziare competenze socio-relazionali;
- Promuovere capacità di adattamento;
- Sviluppare capacità di team-working.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari del SCN saranno protagonisti di ogni momento del progetto, a partire dalle attività di promozione, pubblicizzazione e sensibilizzazione dell'iniziativa, alla formazione generale, specifica e pratica; dalla valutazione del progetto all'individuazione di eventuali nuove modalità di attuazione dello stesso, in modo da venire incontro alle specifiche esigenze che possono presentarsi in itinere.

In particolare, si sottolinea che verranno utilizzate specifiche strategie metodologiche e comunicativo-linguistiche, nonché materiali e sussidi didattici ad hoc, per favorire la partecipazione attiva a tutte le iniziative (svolte in aula e sul campo) anche dei volontari con minori opportunità impegnati nella presente proposta progettuale.

Le attività che vedranno pienamente coinvolti tutti i volontari sono le seguenti:

- Formazione in aula (generale e specifica);
- Formazione pratica (partecipazione guidata alle attività del servizio socio-educativo per audiolesi svolto in convenzione con la Provincia Regionale di Catania);
- Partecipazione al piano di monitoraggio del progetto;
- Partecipazione alla progettazione, attuazione e valutazione di attività di educazione alla comunicazione, educazione psico-motoria, animazione, drammatizzazione, sostegno didattico, attività laboratoriali e ricreativo-socio-culturali svolte a favore di bambini, ragazzi e giovani non udenti;
- Partecipazione a riunioni di equipe volte a definire priorità, obiettivi, modalità operative da adottare per lo sviluppo delle potenzialità dei singoli utenti;
- Partecipazione a seminari, convegni, giornate di studio sulla specifica problematica;
- Partecipazione all'organizzazione di iniziative varie (seminari, gruppi di discussione, etc.), volte a promuovere la conoscenza sulle finalità, i principi generali, le attività del SCN e del progetto specifico in particolare;
- Partecipazione all'organizzazione di iniziative promosse dall'Associazione (seminari, attività teatrali con protagonisti gli utenti sordi dei servizi erogati, incontri con familiari e responsabili degli Enti

titolari dei servizi erogati, etc.) per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema "sordità" e migliorare la quantità e qualità dei servizi a beneficio della specifica categoria;

-Incontri con operatori e figure professionali, dotati di specifiche competenze ed esperienza nel settore della sordità, con particolare riferimento all'aspetto linguistico-comunicativo, cognitivo-comportamentale, psicologico, socio-relazionale dei bambini o ragazzi sordi;

-Partecipazione ad incontri di programmazione e di verifica svolti con i diversi operatori, coinvolti nel processo educativo-formativo dei bambini o ragazzi sordi;

-Partecipazione ad attività di segretariato sociale e disbrigo pratiche al fine di assistere e facilitare l'accesso delle persone sorde a specifiche disposizioni legislative che prevedono agevolazioni o benefici a loro favore;

-Partecipazione all'organizzazione di iniziative di formazione e di aggiornamento del personale impegnato nell'attività educativa dei non udenti (docenti curricolari e specializzati, educatori, assistenti didattici, etc.), finalizzate all'acquisizione, da parte degli stessi, di strumenti comunicativo-relazionali e metodologici-operativi adeguati per consentire un positivo approccio con i bambini o ragazzi sordi;

-Incontri con referenti di Enti Istituzionali, competenti ad erogare i servizi a favore dei bambini o ragazzi sordi;

-Incontri di confronto, di riflessione e di socializzazione delle diverse esperienze tra i volontari, impegnati nelle varie sedi di attuazione del progetto;

-Incontro di confronto, di riflessione e di socializzazione delle diverse esperienze tra i volontari del SCN e i tirocinanti, i collaboratori e, in generale, tutte le persone che hanno rapporti, a vario titolo, con l'Associazione;

-Creazione e realizzazione materiali e sussidi didattici per favorire l'apprendimento di bambini e giovani non udenti;

Partecipazione ad attività di orientamento per la definizione di un personale, coerente, concreto e attuabile progetto di vita formativo-professionale.

CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERIO AGGIUNTIVO REGIONALE DI VALUTAZIONE: PARI OPPORTUNITA'

La selezione mirerà a verificare nei candidati il possesso delle abilità di base e delle conoscenze fondamentali per una proficua partecipazione alle attività formative, nonché si appurerà il possesso di specifiche motivazioni, interessi ed attitudini indispensabili per poter svolgere, in maniera significativa, il ruolo di volontario nel settore della disabilità sensoriale uditiva.

Nella valutazione complessiva, espressa in centesimi, si terrà anche conto dei titoli posseduti e dell'eventuale esperienza lavorativa pregressa attinente al settore specifico del progetto.

In particolare, la selezione dei Giovani si realizzerà sulla base di un duplice e collegato momento valutativo:

- la valutazione del curriculum vitae;

- il colloquio di selezione.

Tale metodologia verrà applicata per tutti i Giovani aventi diritto che hanno regolarmente presentato domanda e che si presentano alle procedure di selezione. Le modalità effettive di svolgimento della selezione saranno tracciate nel verbale di selezione curato dal selettore.

Per quanto concerne la valutazione del curriculum vitae, verranno considerati quegli elementi evidenziati nel set di variabili e indicatori di seguito richiamati.

Il selettore dovrà pertanto assegnare un punteggio per ciascun elemento curriculare utile alla valutazione complessiva sulla base delle griglie approvate dall'U.N.S.C. e richiamate dal presente sistema.

Allo stesso modo il colloquio di selezione, in setting individuale, sarà svolto per ciascun giovane.

Il selettore è chiamato a dare ampia possibilità al Giovane di mettersi a proprio agio nella selezione e ha il dovere di affrontare in modo puntuale i diversi aspetti e i diversi elementi oggetto della selezione, assicurando così il corretto svolgimento del procedimento.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione, ciascuna corredata da indicatori capaci di rappresentarle adeguatamente, sono le seguenti:

- 1) Le conoscenze, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;
- 2) Il background esperienziale, misurabile indirettamente attraverso le esperienze lavorative e di volontariato risultanti dal curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;
- 3) Le capacità di individuare e risolvere problemi in attinenza all'oggetto dell'iniziativa progettuale per la quale il candidato ha proposto la propria domanda e di lavorare in gruppo, attraverso esercitazioni da svolgersi nell'ambito del colloquio.

b) Criteri di selezione:

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati lungo una scala di valutazione il cui punteggio massimo è uguale a 100, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili dalle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio: viene valutato solo il titolo più elevato, fino ad un massimo di 10 punti.

- Laurea attinente al progetto 10 punti;
- Laurea non attinente al progetto 9 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 8 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 7 punti;
- Diploma attinente al progetto 6 punti;
- Diploma non attinente al progetto 5 punti;
- Frequenza Scuola Secondaria di Secondo Grado fino a 4 punti (1 per ciascun anno concluso).

2. Titoli professionali: viene valutato fino ad un massimo di 7 punti titolo attinente al progetto, fino a 3 punti non attinente al progetto, fino a 2 punti se non terminato.

3. Ulteriori titoli purchè inerenti al progetto: (master post laurea di primo o secondo livello, specializzazione universitaria, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) viene valutato fino ad un massimo di 3 punti (un punto per ciascun titolo).

4. Esperienze lavorative e di volontariato: (fino ad un massimo di 24 punti):

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto: max 12 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 1,00); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore della disabilità sensoriale uditiva presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto nel settore della disabilità in genere: max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

5. Giovani con disabilità sensoriale uditiva (Certificazione di sordità – Certificato L. 104/92), 6 punti.

MODALITA' DI SELEZIONE DEI GIOVANI DISABILI:

La partecipazione di giovani sordi alla selezione verrà resa possibile grazie alla **presenza di assistenti alla comunicazione (interpreti L.I.S)** durante tutta la fase di selezione. La modalità con cui verranno articolate le domande, durante il colloquio, e valutate le risposte del candidato (sia quelle verbali/non verbali codificate che le performance) terrà conto delle specifiche competenze lessicali e sintattico-grammaticali dei soggetti con disabilità sensoriale uditiva e delle peculiarità delle persone sorde. Il selettore che si occuperà della selezione dei Giovani audiolesi che presenteranno domanda per accedere al progetto di servizio civile dell'AFAE, sarà un esperto della problematica, con esperienza specifica nel settore, in grado di gestire in maniera funzionale ogni momento del processo di valutazione in presenza di sordità.

6. Colloquio (fino ad un massimo di 50 punti) Allegato 4.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale (fino a 5 punti)
- L'Area di intervento del progetto (fino a 5 punti)
- Il Progetto "Le mie mani parlano" (fino a 5 punti)
- Il Volontariato (fino a 5 punti)
- Disabilità sensoriale uditiva: problematiche generali e servizi specifici (fino a 5 punti)
- Disponibilità del candidato in ordine agli aspetti organizzativi (fino a 5 punti)
- Continuazione delle attività al termine del servizio (fino a 5 punti)
- Altri elementi di valutazione (prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto) (fino a 15 punti)

c) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio massimo raggiungibile è di 100 punti composti come indicato nel precedente punto b) e secondo le variabili e gli indicatori stabiliti al precedente punto a).

La soglia minima di ingresso è di 30/50 per quanto concerne la valutazione dei fattori nel corso del colloquio.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: non inferiore a n. 1.400 ore annue

Monte ore settimanale: non inferiore a n.12 ore settimanali.

Giorni di servizio a settimana dei volontari : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Rispettare la diversità, le difficoltà comunicativo-relazionali delle persone sorde e le specifiche modalità di comunicazione non verbale, spontanea e codificata, che le stesse utilizzano;
- Essere capaci di vivere il rapporto con le persone disabili come un arricchimento personale e non come un peso o una fatica;
- Essere disponibili alla condivisione e al lavoro in team (modalità operativa che è utilizzata in tutti i servizi e le attività svolte dall'Associazione);
- Condividere pienamente i principi e i valori, la mission e delle finalità dell'Associazione;
- Riconoscere l'importante ruolo educativo della famiglia del disabile che deve essere sempre valorizzata e sostenuta, poiché titolare del progetto educativo-formativo del figlio;
- Rispettare la vigente normativa legislativa relativa alla privacy e alla riservatezza nel trattamento dei dati personali e sensibili;
- Rispettare gli orari, i compiti assegnati, le modalità organizzative con cui gli stessi devono essere svolti;
- Rispettare le indicazioni e le direttive impartite dagli OLP, dai formatori e dai responsabili del progetto, relativamente alle modalità operative con cui procedere per il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti nello stesso.

Nessun requisito richiesto ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PROPRIA	Acireale (CT)	Corso Italia, 125	113202	2	Occhipinti Gisella					
2	PROPRIA	Scordia (CT)	Via Marconi, 3	127364	1	La Spina Giuseppina Cinzia					
3	PROPRIA	Catania	Via P. Dell'Ova, 22	76019	3	Pellegrino Ivana					
4	PROPRIA	Paternò (CT)	Via Gian Battista Nicolosi, 12/E	120677	2	Alberio Salvatore					

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Nessun credito formativo riconosciuto.

Nessun tirocinio riconosciuto.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le competenze, acquisibili attraverso l'esperienza di volontario del servizio civile svolta presso l'AFAE e certificabili nel curriculum vitae, sono relative all'area COMUNICATIVO-LINGUISTICA, RELAZIONALE e ORGANIZZATIVA con particolare riferimento al settore socio-educativo-assistenziale.

Nello specifico, per quanto concerne le competenze comunicativo-relazionali, l'esperienza consentirà di potenziare abilità socio-relazionali e comunicative, capacità empatiche, disponibilità all'ascolto. In particolare, inoltre, verranno sviluppate competenze comunicativo-linguistiche di tipo non verbale codificato (Lingua dei Segni) che permetterà ai volontari di relazionarsi in maniera adeguata anche con persone non udenti. Si acquisiranno, infine, conoscenze e competenze relativamente alle strategie comunicative per rendere efficace la comunicazione in presenza di disabilità in genere e di disabilità sensoriale uditiva in particolare.

Per quanto concerne le competenze organizzative, l'esperienza permetterà al volontario di sperimentarsi in ambiti diversi di attività che riguardano il settore socio-assistenziale e la gestione di servizi ai disabili, di consolidare capacità di coping, flessibilità, autonomia e di maturare maggiore consapevolezza delle proprie competenze, attitudini e potenzialità di apprendimento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

I modulo

RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Obiettivo del modulo è informare i volontari relativamente agli specifici rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche presso la struttura di riferimento e alle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.

Ore 10

Contenuti

- Specifici rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche presso la struttura di riferimento
- Misure di prevenzione e di emergenza da adottare.
- Cenni sulla normativa in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (d.lgs 9 aprile 2008 n. 81; D. Lgs. 106/2009).

Formatore: Dott.ssa D'Amico Tiziana, Docente in Corsi FSE di moduli di "Sicurezza nei luoghi di lavoro".

Metodologia: lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, metodo dei casi.

II modulo

FISIOPATOLOGIA DELL'UDITO E DEL LINGUAGGIO

Obiettivo del modulo è l'acquisizione di conoscenze sulla struttura del sistema uditivo e fonco-articolatorio, sulle possibili patologie della comunicazione, sulla sordità e sulle sue conseguenze.

Ore 10

Contenuti

- Anatomia dell'orecchio (esterno, medio, interno) / sistema nervoso centrale (vie acustiche) / anatomia dell'apparato pneumofonoarticolatorio
- Fisiologia dell'orecchio, della conduzione dello stimolo uditivo, dell'apparato pneumofonoarticolatorio
- Tecniche audiometriche.
- Ipoacusia (classificazioni e diagnosi)/rapporti tra ipoacusie ed acquisizione del linguaggio/caratteristiche della produzione verbale nei soggetti ipoacusici

Formatore: Dott.ssa Greta Botta

Metodologia: lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, metodo dei casi.

III Modulo

LINGUAGGIO GESTUALE

Obiettivo del modulo è l'acquisizione degli elementi fondamentali dell'educazione linguistica, di competenze sulla dattilologia e sui principali linguaggi segnati (L.I.S., I.S., I.S.E.).

Ore 50

Contenuti

Linguaggio gestuale:

- Cenni storici ed introduttivi. Alfabeto manuale in uso in Italia
- Il segno e la scomposizione
- Spazio, configurazione, movimento e orientamento
- Gestii di uso comune: tipi di saluti, nomi, pronomi, descrizione dell'ambiente, espressione dei desideri, richieste, nozioni di geografia, abitazioni, mezzi di trasporto, animali, stagioni, mesi dell'anno, giorni della settimana, colori, mestieri, verbi di uso comune, nomi delle città italiane ed europee, numeri, attività, tempo libero, tempo e spazio.

Formatore: Educatore e Interprete, Pellegrino Anna Ivana

Metodologia: lezione frontale, lezione partecipata, esercitazione pratica, role-playing, l'acting learning, simulate, gruppi di lavoro.

IV Modulo

PEDAGOGIA, METODOLOGIA E DIDATTICI

Obiettivo del modulo è la conoscenza dei principi della pedagogia e della didattica, nonché l'acquisizione di strategie metodologiche in grado di facilitare l'apprendimento in presenza di sordità.

Ore 30

Contenuti:

Pedagogia:

- Il concetto di educazione
- Il processo educativo
- Il rapporto intenzionale
- L'ambiente educativo
- Ruolo e funzioni educative della famiglia e della scuola
- Problemi sociali ed educativi legati alla sordità
- Deficit uditivo e scolarizzazione
- Cenni sull'educazione dei sordi dal 1600 ad oggi

Metodologia:

- L'utilizzazione educativa dei vari linguaggi
- Il linguaggio verbale
- Il linguaggio gestuale
- Il linguaggio iconico
- Il linguaggio corporeo
- L'elettismo funzionale
- Il metodo orale
- Il metodo mimico
- Il metodo misto
- Il metodo bimodale
- Il bilinguismo
- La comunicazione totale
- Il metodo verbo-tonale

Didattica:

- Il concetto di didattica
- Rapporto tra pedagogia, metodologia e didattica
- Problemi sociali, educativi e didattici legati alla sordità
- L'uso dei sussidi e dei materiali nell'educazione dei soggetti sordi

Formatore: Dott.ssa Agatina Cipriano

Metodologia: lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, gruppo di lavoro, esercitazioni pratiche, metodo dei casi.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica sarà di **100 ore**, articolata in 4 moduli.

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.